

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RN1E005009

SC.ELEM.PARIT. "REMO BORDONI C.E.I.S."

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RN1E005009	
V A	
V B	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collocazione nel centro cittadino e la presenza in maggioranza di studenti provenienti da un un contesto socio-economico medio-alto, l'assenza di studenti stranieri e di provenienza economica e culturale particolari e la presenza di studenti con disabilità anche gravi, circa l'8% della popolazione studentesca, consentono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la composizione di classi piuttosto omogenee e con supporti motivazionali alti; - la creazione di un contesto inclusivo per gli alunni disabili; - la possibilità di operare come scuola comunitaria e cooperativa; - una forte integrazione fra apprendimenti formali ed esperienza personale; - lo sviluppo del lavoro degli insegnanti come lavoro d'équipes; - la realizzazione di un processo di apprendimento per gli alunni disabili attraverso una impostazione di "sostegno diffuso" in grado di garantire interventi specializzati e un alto livello di esperienza sociale per tutti gli studenti disabili. 	<p>L'assenza di studenti con cittadinanza non italiana e non provenienti da contesti socio-economici particolari, impedisce di sperimentare percorsi sociali e di apprendimento che possano contribuire alla riflessione su tematiche pedagogiche ed educative particolarmente significative in questo periodo storico.</p> <p>L'assenza di tali studenti è causata dalle condizioni economiche in cui lo Stato mantiene le scuole paritarie, costrette a chiedere contributi alle famiglie per la frequenza scolastica.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è particolarmente ricco di opportunità storico-culturali ed ambientali a cui la scuola può fare riferimento per vari aspetti riguardanti i percorsi didattici. Le competenze utili alla scuola presenti nel territorio sono costituite dalla Biblioteca Comunale, il Liceo musicale, il museo cittadino e il museo del mondo contadino, la cineteca, le numerose associazioni culturali ed ambientali.</p> <p>Il Comune di Rimini valorizza la nostra scuola come una delle realtà più importanti per la sua storia e il suo approccio di educazione attiva: elementi che lo fanno considerare una delle esperienze scolastiche più innovative del nostro paese. La nostra scuola è meta di molti visitatori nazionali e internazionali (docenti, universitari, studenti, insegnanti, ecc.)</p>	<p>Il vincolo più significativo riguarda il fatto che la nostra scuola è organizzata in un modo molto diverso dalle scuole statali che operano sul nostro territorio. Ciò rende piuttosto difficile costruire relazioni di collaborazione e la partecipazione a reti di scuole.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		14,5	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		85,5	87,1
Situazione della scuola: RN1E005009	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		48,2	56,1
	Totale adeguamento		51,8	43,4
Situazione della scuola: RN1E005009		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura della nostra scuola ha caratteristiche particolari, poichè è collocata all'interno di un'area-parco nel centro della città di Rimini ed è costituita da padiglioni in legno con il solo piano terra.</p> <p>Le strutture, pur essendo state regolarmente adeguate alle normative, hanno necessità di continua manutenzione.</p> <p>Da punto di vista delle attrezzature, tutte le classi sono connesse alla rete internet, dispongono di almeno due personal computer e di un video registratore.</p> <p>La scuola è facilmente accessibile, trovandosi in una zona del centro cittadino con molti parcheggi e collegata con piste ciclabili.</p> <p>Nessuno dei padiglioni presenta barriere architettoniche e sono accessibili anche con carrozzine.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono quelle provenienti dal contributo Statale per le scuole paritarie e dalle rette scolastiche pagate dalle famiglie; rette differenziate sulla base dell'ISEE.</p> <p>Altre risorse provengono dal contributo dei comuni per gli educatori di supporto all'autonomia degli alunni con disabilità grave.</p>	<p>I vincoli sono principalmente di carattere economico, poiché le risorse provenienti dal contributo Statale e dai comuni per l'assistenza agli alunni disabili gravi sono stabilite a priori e coprono solo un percentuale minoritaria dei costi, allo stesso modo non è possibile aumentare ulteriormente i contributi richiesti alle famiglie poiché non vogliamo produrre modificazioni sostanziali nella composizione sociale degli alunni frequentanti, che riteniamo debba essere paragonabile alla composizione sociale del contesto cittadino in cui è collocata la scuola.</p> <p>Un ulteriore vincolo è costituito dalla utilizzo dell'area di cui dispone la scuola, già occupata interamente e, data la particolare collocazione nella città non è ipotizzabile un suo ampliamento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		6	9,7
	Da 2 a 3 anni		22,9	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,2	8,7
	Più di 5 anni		63,9	67,9
Situazione della scuola: RN1E005009	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,8	14,6
	Da 2 a 3 anni		30,1	19,5
	Da 4 a 5 anni		9,6	12,2
	Più di 5 anni		49,4	53,7
Situazione della scuola: RN1E005009		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il gruppo degli insegnanti della scuola paritaria CEIS è costituito da 23 insegnanti: 20 insegnanti di classe e di sostegno, un insegnante di musica, 1 insegnante di lingua inglese, 1 insegnante di religione cattolica.</p> <p>Considerata la particolare organizzazione della scuola che funziona con orario mattutino e pomeridiano dalle 8:30 alle 15:30 dal lunedì al venerdì a classi parallele integrate in cui circa l'8% degli alunni sono disabili e fra questi il 60% in situazione di gravità certificata, tutti gli insegnanti sono stati formati al lavoro con gli alunni disabili attraverso una continua attività di formazione condotta in collaborazione con l'Università di Bologna. Ogni insegnante utilizza il proprio orario di lavoro per il 60% per le attività di classe e il restante per le attività di sostegno.</p> <p>L'organizzazione per classi parallele e la condivisione delle attività di classe e di sostegno consentono un forte integrazione dei due gruppi classe e una dinamica delle attività particolarmente stimolante. Ciò fa sì che le liste di alunni, disabili e non, che si iscrivono alla scuola non possano mai essere esaurite, poichè sono superiori alle possibilità di accoglienza.</p> <p>Il 36% eta dai 25 ai 35 anni; il 64% dai 35 ai 63 anni Il 64% lavora nella nostra scuola da più di 10 anni; il 36% da meno di 10 anni. il 60% è in possesso della maturità magistrale; il 35% della laurea in scienze della formazione primaria; il 5% di altra laurea aggiuntiva alla maturità magistrale</p>	<p>Le scarse disponibilità economico-finanziarie dell'Associazione che gestisce la scuola impediscono di riconoscere adeguatamente anche sul piano economico le grandi competenze acquisite e possedute dagli insegnanti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RN1E005009	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
RIMINI	3.197	98,4	3.135	98,2	3.077	98,2	2.995	98,7	3.002	98,5
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RN1E005009	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
RIMINI	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RN1E005009	5	16,7	1	2,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
RIMINI	66	2,1	65	2,1	51	1,7	49	1,6	38	1,3
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RN1E005009	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
RIMINI	110	3,5	105	3,4	72	2,4	70	2,4	56	1,9
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La particolare organizzazione della scuola consente di sviluppare una didattica fortemente personalizzata e differenziata, centrata cioè sulla conoscenza di ogni alunni, delle sue capacità, delle sue potenzialità, dei suoi tempi di apprendimento ecc.</p> <p>Una organizzazione del lavoro scolastico che consente di portare al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sia pure con tempi e modalità diversificate.</p> <p>Proprio per questa ragioni la scuola accoglie, soprattutto negli anni iniziali del percorso di scuola primaria (prima e seconda), alunni provenienti da altre scuole dove si sono trovati in grande difficoltà soprattutto per problemi di comportamento. Bambini che nella nostra scuola invece riescono a superare molte delle difficoltà denunciate e a raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti.</p>	<p>Si tratta di un punto debole che riguarda il lavoro degli insegnanti, poiché una organizzazione didattica fortemente differenziata e personalizzata richiede un grande lavoro di programmazione in équipe da parte degli insegnanti e a dover dedicare a questo molte delle ore di lavoro non a diretto contatto con gli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione deriva da quanto spiegato nel riquadro relativo ai punti di forza.
La particolare organizzazione della scuola consente di sviluppare una didattica fortemente personalizzata e differenziata, centrata cioè sulla conoscenza di ogni alunno, delle sue capacità, delle sue potenzialità, dei suoi tempi di apprendimento ecc.
Una organizzazione del lavoro scolastico che consente di portare al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sia pure con tempi e modalità diversificate.
Proprio per questa ragioni la scuola accoglie, soprattutto negli anni iniziali del percorso di scuola primaria (prima e seconda), alunni provenienti da altre scuole dove si sono trovati in grande difficoltà. Bambini che nella nostra scuola invece riescono a superare molte delle difficoltà denunciate e a raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RN1E005009 - II A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RN1E005009 - II B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RN1E005009 - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RN1E005009 - V B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha partecipato alle prove INVALSI come scuola non campione fin dall'anno 2004/2005.
Purtroppo per una serie di disguidi informatici non siamo stati in grado di raccogliere i dati relativi alle prove del 2014/2015
Da tutte le somministrazioni i risultati sono coerenti e in alcuni casi superiori alla media provinciale e nazionale


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La differenziazione didattica pone alcuni problemi poiche nel momento in cui vengono somministrate le prove alcuni alunni

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del punteggio assegnato fa riferimento alla differenziazione esistente fra gli alunni


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il fare riferimento alle metodologie dell'educazione attiva e della cooperazione educativa costituisce un elemento di base per lo sviluppo e il continuo aggiornamento di pratiche scolastiche che pongono al centro dell'attenzione ogni singolo alunno, mettendo ognuno nelle condizioni di partecipare attivamente alla vita scolastica e alla riflessione attorno alle regole della vita comunitaria.</p> <p>Nella nostra scuola viene dato un grande rilievo alla qualità dell'esperienza sociale, qui ed ora, che gli alunni sperimentano a scuola.</p> <p>Tutto questo permette lo sviluppo naturale di competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>Il grande lavoro richiesto da una organizzazione scolastica attenta alla qualità dell'esperienza sociale di ciascun alunno, in cui ogni insegnante è chiamato ad un lavoro approfondito di conoscenza di ciascun bambino e dei suoi modi di vivere l'esperienza scolastica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		6 - 7 - Eccellente
---	---	-----------------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione alle competenze chiave di cittadinanza degli studenti costituisce una pratica costante e continua della scuola. Un lavoro che parte dal creare le condizioni concrete e pratiche affinché ogni bambino possa esprimere liberamente il proprio pensiero, lo possa confrontare con quello degli altri e con le esigenze poste dalla vita comunitaria. I bambini sono coinvolti direttamente a livello di classe e di comunità scolastica, anche attraverso l'istituzione del consiglio della scuola, nella definizione delle regole della comunità e nel loro continuo aggiornamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.


Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La stretta relazione fra apprendimenti accademici ed esperienze permette agli studenti della nostra scuola di interiorizzare in modo molto efficace anche le competenze più teoriche. Inoltre la qualità dell'esperienza sociale permette loro di saper esporre in modo molto più efficace quanto hanno appreso.	Il passaggio da una scuola che fa riferimento alle metodologie didattiche della educazione attiva e della cooperazione educativa dove viene data grande importanza alla qualità dell'esperienza sociale ad una scuola che prevalentemente fa riferimento a metodologie didattiche tradizionali disorienta i nostri alunni nelle prime settimane di frequenza nella scuola secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati scolastici degli alunni usciti dalla nostra scuola sono seguiti mantenendo un contatto diretto con loro negli anni successivi (visto il numero esiguo di studenti). Da questo contatto emerge che tutti gli studenti, nella scuola secondaria di 1° grado, conseguono buoni risultati accademici e con ottime doti nelle relazioni sociali con i pari e con i nuovi insegnanti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		21,3	9,5
	Medio - basso grado di presenza		4	5,1
	Medio - alto grado di presenza		24	20,2
	Alto grado di presenza		50,7	65,1
Situazione della scuola: RN1E005009	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RN1E005009 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		73,3	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		73,3	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		76	87,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		73,3	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		68	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		53,3	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		72	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		64	63,4
Altro	No		14,7	11,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola a partire dalle Indicazioni Nazionali del Curriculum ha messo a punto, in modo condiviso fra tutti gli insegnanti e la direzione della scuola, il proprio programma accademico per ognuno dei 5 anni della scuola primaria in cui vengono definiti sia le competenze accademiche sia quelle trasversali. Il programma viene distribuito ai genitori degli alunni e viene presentato all'inizio di ogni anno scolastico ai genitori con diversi richiami anche in corso d'anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il coordinamento fra il programma accademico e la differenziazione didattica fra gli alunni.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		20	13
	Medio - basso grado di presenza		24	31,3
	Medio - alto grado di presenza		38,7	34,4
	Alto grado di presenza		17,3	21,3
Situazione della scuola: RN1E005009		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RN1E005009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		72	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		50,7	53,3
Programmazione per classi parallele	Si		53,3	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		40	42,5
Programmazione in continuita' verticale	Si		58,7	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		78,7	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		53,3	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		45,3	58,2
Altro	No		13,3	8,2

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La base della struttura di riferimento per la progettazione didattica è costituita dai gruppi di insegnanti delle due classi parallele, dal gruppo dei referenti in cui sono presenti un rappresentante per ogni gruppo di classe parallela che nomina l'insegnante coordinatore, dal collegio degli insegnanti.</p> <p>La struttura di gestione per la progettazione inizia il suo lavoro da 1° settembre di ogni anno, fino a quando non iniziano le attività didattiche tutti gli insegnanti sono impegnati nella progettazione e nella preparazione delle attività per 30 ore settimanali. Dopo l'inizio delle attività didattiche con i bambini, i gruppi insegnanti di classi parallele si incontrano almeno una volta alla settimana per tutte le attività di progettazione/programmazione e di verifica. Il gruppo dei referenti si incontra mediamente ogni tre settimane e il collegio insegnanti della scuola si incontra mediamente ogni 60 giorni</p>	<p>La difficoltà di progettazione e programmazione di una didattica fortemente personalizzata e differenziata.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		68	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		20	44,4
Situazione della scuola: RN1E005009	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		56	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		32	45,7
Situazione della scuola: RN1E005009	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		54,7	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		33,3	47,6
Situazione della scuola: RN1E005009		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono quelli relative alle competenze accademiche e quelli relativi alle competenze trasversali.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzate prove e verifiche strutturate e non vengono definiti criteri comuni standardizzati.</p> <p>In generale si lavora nella direzione di creare molte occasioni di confronto fra insegnanti ed è a queste procedure che si fa riferimento per la ricerca di condividere modi comuni di valutazione degli apprendimenti.</p> <p>L'osservazione diretta di ciascun bambino mette nelle condizioni ogni insegnanti di poter attuare interventi didattici specifici e personalizzati</p>	<p>La necessità di frequenti momenti di confronto e verifica sui criteri utilizzati dai diversi gruppi insegnanti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è motivato dal fatto che pur essendoci un grande lavoro di valutazione, non ci sono prove strutturate comuni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		53,3	62,3
	Orario ridotto		14,7	15,7
	Orario flessibile		32	22
Situazione della scuola: RN1E005009	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RN1E005009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		49,3	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		44,0	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,0	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		13,3	14,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No		14,7	14,7

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RN1E005009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		40	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		72	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,7	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		6,7	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		5,3	5,3

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli insegnanti e tutti i bambini sono coinvolti nella cura degli ambienti e delle attrezzature. Ogni gruppo classe è responsabile della cura di tutto quanto viene affidato loro e all'interno di ogni classe viene data grande attenzione al coinvolgimento diretto (anche tramite definizione di turni) degli alunni in tale impegno.</p> <p>Il coinvolgimento diretto si colloca all'interno di un contesto comunitario di cura di tutti gli ambienti scolastici e degli spazi esterni considerati a tutti gli effetti "un'aula all'aperto"</p> <p>I singoli gruppi classe fanno riferimento ad una struttura comunitaria incaricata delle riparazioni e delle manutenzioni degli ambienti e delle attrezzature.</p> <p>L'articolazione oraria delle attività viene definita da ogni gruppo classe e non ha una struttura rigida e prestabilita</p>	Non riesco a rilevare punti deboli

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è sempre stata molto attenta alle innovazioni proposte per la didattica, con l'attenzione di evitare quelle innovazioni che lo sono solo in apparenza, ma che in realtà nascondono proposte di didattica tradizionale.</p> <p>La collaborazione fra gli insegnanti fa parte dello "stile" della nostra scuola</p>	Troppe proposte didattiche che si presentano come innovative, ma che in realtà sono strumenti di passivizzazione degli insegnanti e degli alunni.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RN1E005009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50	64,1
Azioni costruttive	n.d.		27,1	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		35,4	51,8

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RN1E005009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		60	67,2
Azioni costruttive	n.d.		45	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		35	47,9

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RN1E005009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		51,5	54,1
Azioni costruttive	n.d.		28,2	31,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		32,1	30,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RN1E005009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		55,3	59,7
Azioni costruttive	n.d.		32,9	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		39,1	36

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come si è già detto in altro riquadro nella nostra scuola si realizza un forte coinvolgimento degli alunni nella definizione e modifica delle regole comunitarie. Tale coinvolgimento si realizza attraverso il continuo ascolto dei bambini da parte di tutti gli adulti, le assemblee di classe, il consiglio della Scuola in cui sono presenti due rappresentanti per ogni classe che si riunisce almeno una volta al mese e ogni volta che se ne presenta la necessità.

In caso di comportamenti problematici gli insegnanti cercano di comprendere bene le ragioni di tali comportamenti, attivano un processo di rafforzamento dell'accoglienza e, qualora ci sia la necessità, vengono impartite punizioni "comprensibili per i bambini" e in ogni caso mai "espulsive"

Non riusciamo a rilevarne

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è strutturata fin dalla sua nascita nel 1946 come scuola che parte proprio dalle esigenze degli alunni con maggiori difficoltà, poiché pensiamo che una scuola di qualità per i bambini con maggiori difficoltà sia una scuola migliore per tutti.</p> <p>Nelle classi della nostra scuola l'8% è costituito da alunni con disabilità, di cui il 60% in condizioni di gravità. Questi alunni vivono totalmente la vita del gruppo classe all'interno del quale vengono attuati anche gli interventi specializzati, anche quelli più individuali.</p> <p>La struttura del lavoro con gli alunni disabili è strutturata secondo una metodologia di "sostegno diffuso"</p> <p>La presenza costante e socialmente significativa costituisce l'elemento di valorizzazione delle diversità.</p>	<p>L'assenza di bambini immigrati non adottati da genitori italiani costituisce un punto debole della scuola.</p> <p>Attribuiamo questa assenza al fatto che la scuola privata viene percepita come una scuola con costi aggiuntivi</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RN1E005009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		66,7	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		16	13,1
Sportello per il recupero	No		9,3	8
Corsi di recupero pomeridiani	No		16	21,8
Individuazione di docenti tutor	No		32	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		25,3	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		58,7	58,1
Altro	No		26,7	15,2

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RN1E005009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		45,3	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		13,3	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		20	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		37,3	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		18,7	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		48	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No		34,7	33,7
Altro	No		12	6,1

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono quelli con maggiori difficoltà ci attenzione. Tali difficoltà vengono trattate attraverso la differenziazione delle attività didattiche all'interno della classe e a cura degli insegnanti di classe. La differenziazione di didattica consente di rispettare le diverse potenzialità degli alunni	La difficoltà di gestire differenze significative

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola è conosciuta a livello nazionale per la qualità dell'inclusione degli alunni disabili. Qualità testimoniata da diverse pubblicazioni e articoli su riviste specializzate.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RN1E005009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		84	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		76	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		92	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si		64	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si		73,3	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		68	55,6
Altro	No		21,3	8,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti della nostra scuola hanno un rapporto con gli insegnanti delle scuole dell'infanzia di provenienza e vengono organizzati incontri con gli insegnanti del grado successivo (con non poche difficoltà). In passato si è cercato di attivare dei gruppi di lavoro ad hoc con gli insegnanti della scuola secondaria. Dato il numero esiguo di studenti la scuola mantiene un contatto diretto con gli studenti passati al grado successivo.	La grande difficoltà ad organizzare incontri significativi fra insegnanti di grado diverso e appartenenti a scuole diverse.

Subarea: Orientamento


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le classi della nostra scuola fanno visite alle scuole secondarie di 1° grado del territorio	Le visite sono troppo "stereotipate"

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro di continuità e poco efficace

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La storia della scuola, nata nel 1946, che riconosce a questa esperienza educativa e scolastica un ruolo di grande rilievo nel processo di rinnovamento della scuola italiana. Ne è testimonianza la lunga bibliografia di studi e ricerche prodotte da studiosi italiani che fanno riferimento proprio all'esperienza del Villaggio Centro Educativo Italo Svizzero. Proprio facendo riferimento a questa storia la scuola ha definito in modo molto esplicito la propria missione come scuola dell'educazione attiva e della cooperazione educativa. Una missione conosciuta e riconosciuta a livello locale (famiglie, insegnanti, amministratori, ecc.) e a livello nazionale	La specificità e la particolarità dell'esperienza educativa, a volte crea qualche fraintendimento

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola definisce i suoi obiettivi attraverso un'azione strategica definita dal consiglio di amministrazione dell'Associazione Centro Educativo Italo Svizzero "Remo Bordini" che gestisce la scuola e dalla direzione scolastica. Con riferimento alla prospettiva strategica gli obiettivi di lavoro e le azioni per il loro raggiungimento vengono definiti, con tempistiche pluriennali e annuali, attraverso una azione di coinvolgimento degli insegnanti ed educatori impegnati nella scuola, i genitori degli alunni e gli alunni stessi. Il monitoraggio lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi, si realizza attraverso un contatto diretto e quotidiano con tutti gli attori coinvolti (ciò è possibile poiché le ridotte dimensioni della scuola lo consentono). Inoltre con cadenza biennale viene somministrato un questionario a tutti i genitori degli alunni per verificare la loro soddisfazione.	La forte personalizzazione dei processi, richiede la presenza di una leadership autorevole, non facile da individuare soprattutto nei processi di ricambio degli apparati dirigenti

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RN1E005009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,7	16,1
Collegio dei docenti	Si		73,5	75
Consiglio di istituto	No		18,1	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,4	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		45,8	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,8	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		7,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,6	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RN1E005009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		31,3	22,9
Collegio dei docenti	No		49,4	55,7
Consiglio di istituto	No		9,6	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		1,2	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		54,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,7	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6	3
I singoli insegnanti	No		4,8	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RN1E005009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,2	2,4
Collegio dei docenti	Si		63,9	67,1
Consiglio di istituto	No		0	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		36,1	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		28,9	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,2	2,2
I singoli insegnanti	No		25,3	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:RN1E005009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		4,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		84,3	74,1
Consiglio di istituto	No		0	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		12	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		27,7	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		14,5	11,9
I singoli insegnanti	No		16,9	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RN1E005009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,6	2,3
Collegio dei docenti	Si		92,8	90,2
Consiglio di istituto	No		0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		13,3	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		33,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,8	2,6
I singoli insegnanti	No		4,8	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RN1E005009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		25,3	24,5
Collegio dei docenti	No		32,5	38,7
Consiglio di istituto	No		7,2	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		2,4	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		59	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		28,9	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		12	3,4
I singoli insegnanti	No		0	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RN1E005009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		95,2	95,6
Collegio dei docenti	No		1,2	2,4
Consiglio di istituto	No		13,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,3	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,2	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,4	1,6
I singoli insegnanti	No		1,2	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RN1E005009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,6	3
Collegio dei docenti	Si		65,1	55,9
Consiglio di istituto	No		0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		14,5	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		60,2	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		13,3	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		8,4	6,6
I singoli insegnanti	No		9,6	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RN1E005009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		25,3	31,1
Collegio dei docenti	Si		49,4	50,1
Consiglio di istituto	No		1,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		60,2	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		26,5	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,2	3,1
I singoli insegnanti	No		20,5	10,3

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RN1E005009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		13,5	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		31,1	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		52	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		5,2	7,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La particolare organizzazione scolastica, connotata da una forte corresponsabilizzazione di tutti gli operatori coinvolti, ci ha portato a sviluppare un lavoro approfondito sui ruoli e sui livelli di responsabilità, senza che questo diventasse una separazione netta dei compiti e delle responsabilità. Un lavoro che ci ha portato a definire per ogni figura professionale responsabilità specifiche e responsabilità condivise nel quadro di una comunità che pone al centro i bambini e dove tutti gli adulti, indipendentemente dal ruolo, hanno la responsabilità di ogni bambino del Villaggio.	Le difficoltà insite nel mantenere un livello di corresponsabilizzazione ampiamente condiviso.

Subarea: Gestione delle risorse economiche


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse è affidata al direttore del Villaggio che svolge anche funzione di Dirigente scolastico della scuola. Ciò garantisce una forte coerenza fra allocazione delle risorse e scelte educative adottate.	Per ora non se ne rilevano

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La struttura di gestione della scuola è pienamente funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RN1E005009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		3,7	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RN1E005009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		31,3	17,1
Temi multidisciplinari	0		18,1	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		26,5	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		13,3	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		21,7	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		45,8	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	1		16,9	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Orientamento	0		0	2
Altro	0		15,7	9,1

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola   costantemente attenta alle esigenze formative poste dagli insegnanti ed educatori che vengono raccolte attraverso il contatto diretto e in occasione dei numerosi incontri di programmazione e verifica delle attivit . Inoltre va ricordato che gli insegnanti e gli educatori del Ceis sono obbligati a svolgere 40 ore di formazione ogni anno.

La formazione, che si connota con forme permanenti e ad hoc, riguarda molteplici tematiche: bisogni educativi speciali, metodologie e tecniche didattiche, gestione della classe e della comunit , ecc.

La qualit  delle iniziative formative   garantita dagli stretti rapporti di collaborazione con le Universit  di Bologna, Urbino, Modena e Reggio Emilia e dalla collaborazione con altri ricercatori e studiosi e Centri di ricerca.

L'approccio prevalente di formazione permanente assicura uno stretto legame con i bisogni formativi degli insegnanti e della struttura scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scarse disponibilit  economiche non sempre consentono di soddisfare tutte le esigenze di qualificazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse umane della scuola sono utilizzate tenendo in forte considerazione gli interessi e le predisposizioni di ciascuno sia per quanto riguarda i compiti assegnati sia per quanto riguarda la collocazione nelle équipes di lavoro.</p> <p>Le specifiche competenze degli insegnanti vengono anche utilizzate per realizzare percorsi di formazione per altri operatori scolastici, interni ed esterni.</p>	Non ne rileviamo

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RN1E005009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		36,1	38,3
Curricolo verticale	Si		42,2	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	Si		34,9	29,5
Accoglienza	No		44,6	49
Orientamento	No		37,3	39,7
Raccordo con il territorio	No		43,4	37,4
Piano dell'offerta formativa	Si		61,4	60,4
Temi disciplinari	Si		28,9	27,1
Temi multidisciplinari	Si		33,7	29,3
Continuita'	Si		55,4	48,4
Inclusione	Si		67,5	55,4

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		19,3	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		20,5	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		22,9	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		37,3	34,6
Situazione della scuola: RN1E005009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il lavoro di gruppo fra gli insegnanti è una pratica ormai radicata della nostra esperienza scolastica ed educativa. I gruppi di lavoro sono di vario tipo: i gruppi per classi parallele che si incontrano 2/3 volte alla settimana, i gruppi di lavoro su temi specifici che si incontrano mediamente una volta ogni mese, gruppi spontanei, ecc.
Il prodotto più significativo del lavoro di gruppo è costituito proprio da continuo confronto e solo in alcuni casi producono documenti. Ogni gruppo dispone di spazio per incontrarsi e per conservare i propri materiali di lavoro.
In tutti i gruppi prevale la dimensione del confronto "qui ed ora" di grande utilità, ma non sempre allo sforzo di confronto corrisponde una produzione adeguata di documenti e materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La difficoltà di mantenere tracce del lavoro di gruppo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Una valutazione inferiore all'eccellenza è motivata dalla difficoltà di produrre documentazione del lavoro di gruppo fra gli insegnanti

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		41	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		45,8	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		9,6	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,6	1,1
Situazione della scuola: RN1E005009	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85,7	90,8
	Capofila per una rete		12,2	8,2
	Capofila per più reti		2	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RN1E005009	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		12,2	29,4
	Bassa apertura		2	1,5
	Media apertura		8,2	5,8
	Alta apertura		77,6	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RN1E005009	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RN1E005009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		9,6	5,6
Regione	n.d.		4,8	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		18,1	6,2
Unione Europea	n.d.		1,2	0,8
Contributi da privati	n.d.		10,8	3,2
Scuole componenti la rete	n.d.		30,1	14,4
Fondi interprofessionali	n.d.		15,7	7,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RN1E005009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		1,2	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		9,6	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		51,8	28,8
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		10,8	3,6
Altro	n.d.		8,4	3,6

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RN1E005009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		12	7,1
Temi multidisciplinari	n.d.		13,3	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		38,6	15
Metodologia - Didattica generale	n.d.		8,4	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		7,2	3,4
Orientamento	n.d.		4,8	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.		8,4	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	0,4
Gestione servizi in comune	n.d.		4,8	2,3
Eventi e manifestazioni	n.d.		7,2	5,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		12	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		34,9	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		33,7	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		19,3	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	0,1
Situazione della scuola: RN1E005009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RN1E005009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		22,9	10,7
Universita'	Si		56,6	26,3
Enti di ricerca	No		2,4	1,9
Enti di formazione accreditati	No		27,7	17,6
Soggetti privati	No		25,3	11,5
Associazioni sportive	No		32,5	24,2
Altre associazioni o cooperative	Si		39,8	29,8
Autonomie locali	No		61,4	25,9
ASL	Si		34,9	11,8
Altri soggetti	No		13,3	8,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RN1E005009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		43,4	37,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La particolarità della scuola, dovuta al fatto di fare riferimento a metodologie di lavoro fortemente innovative e non tradizionali e di essere scuola paritaria non religiosa, rende molto difficoltoso il suo coinvolgimento nelle reti scolastiche territoriali.</p> <p>Per la qualità che gli viene unanimemente riconosciuta, le amministrazioni locali (AUSL, Comune, Provincia) affidano alla scuola funzioni di sperimentazione e sviluppo di progetti specifici: l'integrazione scolastica di alunni con disabilità gravi, la sperimentazione di attività per l'integrazione di alunni con DSA e DDAI.</p> <p>Lo sviluppo di tali progetti speciali sperimentali hanno una forte ricaduta sull'offerta formativa della scuola poichè incentivano ulteriormente la propensione della scuola alla sperimentazione didattica e gestionale.</p>	<p>Un certo isolamento rispetto al sistema scolastico territoriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RN1E005009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RN1E005009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,86		40,9	44,9

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		1,2	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		9,9	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		72,8	63
	Alto livello di partecipazione		16	17,4
Situazione della scuola: RN1E005009	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		3,6	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		75,9	76,1
	Alto coinvolgimento		20,5	19,2
Situazione della scuola: RN1E005009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono fortemente coinvolti nella vita della scuola. Ciò è facilitato anche dal fatto che la nostra scuola viene scelta facendo una precisa scelta in rapporto alle metodologie e pratiche educative e formative per le quali la scuola è nota sul territorio.</p> <p>I genitori sono coinvolti nella definizione e controllo del Regolamento d'Istituto, nella gestione della mensa interna, nelle molteplici iniziative attivate dalla scuola.</p> <p>La scuola organizza numerosi incontri con i genitori per illustrare e confrontarsi sui temi educativi e gestionali ed organizza corsi e conferenze.</p> <p>Proprio in questi mesi sul sito della scuola si sta attivando un'area riservata per i genitori entro cui collocare tutte le informazioni relative alla frequenza scolastica dei figli e al rapporto con la scuola più in generale..</p>	<p>Il gran lavoro per giungere a sintesi, partendo da punti di vista spesso molto diversi fra loro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del voto assegnato trova motivazione nel fatto che la nostra scuola costituisce un punto di riferimento e un risorsa fortemente legata alle istituzioni di governo del territorio.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Educazione scientifica. Fare in modo che gli alunni acquisiscano, tramite esperienze concrete, un più sicuro metodo scientifico.	Raggiungere, da parte degli alunni della quinta classe una maggiore consapevolezza del metodo scientifico.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Trasferimento in altri contesti, da parte degli alunni delle competenze chiave di cittadinanza apprese e praticate nella comunità scolastica.	Fare sì che gli alunni, riescano ad usare correttamente il giardino della scuola e le sue attrezzature anche nelle ore extra scolastiche con i genitori
✓	Risultati a distanza	Esposizione di quanto appreso anche in contesti diversi da quelli dove sono stati appresi.	Migliorare la capacità di esporre quanto appreso nella scuola primaria, nella scuola secondaria di 1° grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La prima priorità deriva dalla constatazione che attualmente l'insegnamento scientifico rimane marginale.

La seconda e la terza priorità fa riferimento alla necessità di lavorare maggiormente sulla consapevolezza da parte degli alunni delle competenze acquisite e praticate nel corso della scuola primaria

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare un processo di migliore definizione del curricolo di educazione scientifica attivando un gruppo di lavoro specifico degli insegnanti.
	Ambiente di apprendimento	

✓	Inclusione e differenziazione	Migliore definizione dei percorsi metodologici e didattici per l'integrazione degli alunni con disabilità grave
✓	Continuità e orientamento	Instaurare un rapporto più diretto con le scuole secondarie di 1° grado che ricevono gli alunni che escono dalla nostra scuola primaria.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento della struttura di coordinamento della scuola.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppare percorsi di lavoro per individuare precocemente gli alunni con difficoltà e attività di formazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono definite in rapporto da quanto emerso negli incontri con gli insegnanti e nei gruppi di lavoro.